

EXPO MILANO 2015

LA VIA D'ACQUA SUD

Sono partiti in queste settimane i lavori per la realizzazione della Via d'Acqua Sud, nell'ambito del più articolato progetto Vie d'acqua legato a Expo 2015. Il cantiere avrà un impatto limitato in termini di viabilità, rumori, ecc. sulle zone di Milano interessate (6-7-8), ma desideriamo comunque che abitanti e fruitori di quest'area possano conoscere le caratteristiche e le finalità delle opere e tempi e costi dell'intervento.

> COSA È LA VIA D'ACQUA?

La Via d'Acqua, presentata nel dossier di registrazione della città di Milano per Expo 2015, è un canale irriguo permanente di circa 21 km. Si stacca dal canale principale Villoresi e arriva al Naviglio Grande passando per il Sito espositivo.

> A COSA SERVE?

La Via d'Acqua contribuisce a migliorare la dotazione d'acqua della rete che alimenta i terreni agricoli a sud di Milano. Per questo motivo il percorso del canale deve essere unico e garantire una portata regolare, una pendenza adeguata affinché l'acqua scorra, la possibilità di manutenzione e di regolazione adeguate al servizio che deve svolgere. Il percorso è studiato in modo da evitare la compromissione delle aree di valore naturalistico e ambientale più vulnerabili.

LA VIA D'ACQUA

- È fonte di acqua pulita (circa 2m³/sec) per gli agricoltori del Parco Agricolo Sud Milano, in particolare nelle aree dove è maggiore il bisogno di acqua (Vettabbia e Ticinello)
- Migliora la dotazione di acqua per la Darsena e la parte finale del Naviglio Grande con riduzione degli effetti dei periodi di asciutta
- Permette di recuperare e riutilizzare all'uso agricolo le acque di pioggia che cadranno sul sito espositivo e che altrimenti andrebbero perse

> COM'È FATTO IL CANALE?

Il canale, dal punto di vista realizzativo, è suddiviso in tre tronchi:

- Via d'Acqua Nord - dal Canale Villoresi al Sito Expo
- Via d'Acqua Centrale - tratto incluso nel Sito Expo
- Via d'Acqua Sud - dal Sito al Naviglio Grande

Il canale ha una larghezza di 2 metri là dove, per ragioni di spazio, è in muratura e squadrato, e una larghezza maggiore, a trapezio, tra i 5 e i 7,5 metri, dove sono invece previste sponde verdi vegetate, specialmente nei parchi; in pochissimi brevi tratti si arriva anche a 8-9 metri. La pendenza delle sponde nei parchi è tale da raccordare la via d'acqua con gli spazi verdi circostanti di pubblica fruizione. Il passaggio del canale consente in alcuni punti la realizzazione di zone umide e giardini acquatici.

> QUALI ALTRE OPERE SONO COLLEGATE ALLA REALIZZAZIONE DEL CANALE?

L'intervento Via d'Acqua Sud comprende il recupero e la sistemazione di oltre 4 km di sponde e parapetti e dell'Alzaia del Naviglio Grande nonché la realizzazione di due nuovi ponti pedonali sul Naviglio (in corrispondenza di Via Parenzo e Via Lombardini) per legare parti di città ora separate.

L'intervento comprende anche un percorso ciclopedonale di circa 20 km che mette in rete i parchi ed è affiancato da una serie di interventi di valorizzazione delle aree attraversate: 7 aree di sosta, il punto di ristoro vicino a Cava Cabassi, la ricostruzione dell'antico portico vicino alle marcite del Parco Cave etc.

Tutto questo resterà come patrimonio di Milano anche dopo l'esposizione universale.

> QUAL È IL SUO PERCORSO?

A Milano la Via d'Acqua Sud (collegamento tra Expo/Fiera e la Darsena) attraversa Parco di Trenno, Boscoincittà, Parco delle Cave e si congiunge ai Navigli e al centro città, riqualificando ambiti abbandonati e realizzando nuove aree verdi pubbliche (Parco deviatore Olona - Parco San Cristoforo)

> QUANTO COSTA?

La realizzazione di tutti i lavori della Via d'Acqua Sud (realizzazione canale e collegamenti ciclopedonali, aree di sosta e attrezzate, sistemazione Naviglio Grande e nuovi ponti/passarelle, illuminazione e arredi, nuove piantumazioni) è stata aggiudicata a luglio 2013 per un importo complessivo di circa 42 milioni di euro. Di questi circa 26 serviranno alla realizzazione del nuovo canale e alle relative sistemazioni ambientali.

UNA NUOVA FRUIZIONE DEL TERRITORIO

- Percorso ciclopedonale ininterrotto di circa 20 km con aree di sosta e di ristoro
- Sistemazione di sponde e parapetti dei canali d'acqua esistenti e nuove piante
- Aree più fruibili grazie a illuminazione, arredi, passerelle

> OLTRE ALLA CITTÀ DI MILANO SONO PREVISTI COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO REGIONALE?

L'anello Verde Azzurro è un circuito continuo di circa 130 km tra il Ticino e la città di Milano lungo canali, parchi e campi. Partendo dalla Darsena e seguendo il Naviglio Grande fino a San Cristoforo, si imbecca il nuovo collegamento della Via d'Acqua fino al sito di Expo per poi raggiungere il Canale principale Villorosi e arrivare lungo la sua alzaia fino alle Dighe di Panperduto, vicino a Somma Lombardo, lungo il Ticino. Per ritornare in città basterà seguire il Naviglio Grande con anche la possibilità di imbarcarsi, per lunghi tratti, sui battelli che arriveranno fino alla Darsena riqualificata e con nuova acqua.

> CHI SI OCCUPERÀ DELLA MANUTENZIONE E CHI GESTIRÀ IL CANALE DOPO EXPO 2015?

Il Canale, una volta realizzato, entrerà a far parte della rete irrigua del Consorzio ET Villorosi cui spetterà quindi la gestione delle acqua, la pulizia e la manutenzione del canale stesso. I percorsi ciclopedonali e le aree a verde interni alla città sono invece realizzati a favore del Comune di Milano e saranno da esso gestite e mantenute dopo l'evento.

> QUALI I TEMPI E LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE?

I lavori sono avviati su più lotti in parallelo. Gli interventi saranno conclusi entro la primavera 2015. Le diverse fasi di lavoro verranno comunicate alla cittadinanza con cadenza trimestrale. Ulteriori informazioni saranno disponibili presso i cantieri, all'Infopoint della Darsena e sui siti www.comune.milano.it e expo2015.org

PER INFO E CONTATTI

www.expocantiere.expo2015.org

expocantiere@expo2015.org

